

AGENDA CULTURA

a cura di *Livio Colombo*

SGARBI SETTIMANALI

di **Vittorio Sgarbi**
critico d'arte



È Caravaggio o no? Che scontro frontale!

Una nuova proposta di attribuzione per Caravaggio, un **Sant'Agostino** presentato sul supplemento culturale di un quotidiano economico. Lasciamo perdere il fatto che a me, come a tanti altri studiosi, non ha dato l'impressione che sia autentico. C'è una premessa da fare: Caravaggio è uno degli artisti più famosi del mondo, e dunque più valutati economicamente. Siccome non viviamo in un mondo astratto, ma in uno



SANT'AGOSTINO
Il quadro che sta facendo discutere.

condizionato da vari fattori, materiali e ideali, è giusto tenere conto che un'attribuzione accolta di un Caravaggio corrisponde sempre a un enorme affare. Per chi lo possiede, per chi lo "scopre", per chi lo promuove in nuove iniziative, ognuno dei quali trae un "valore aggiunto" dalla nuova assegnazione, in termini di propria reputazione, ma non solo. Ecco perché, **in questi casi, bisogna stare più attenti del solito: le tentazioni, anche inconse, dunque in buona fede, sono forti.** In fondo, il Sant'Agostino potrebbe essere una copia di un originale non rinvenuto, e sarebbe comunque un'importante acquisizione nell'iconografia di Caravaggio. Ma una copia sarebbe molto meno allettante per possessore, scopritore e promotore, porterebbe poco "valore aggiunto". Sarà anche per questo che le posizioni risultano spesso assai radicalizzate, o pro attribuzione, o contro, come se le vie mediane, che invece sono molto frequenti nella storia dell'arte antica, assai meno votata al culto dell'originale di quanto non siamo oggi (al di fuori di un ambito molto specializzato, originali erano ritenute l'invenzione iconografica e la maniera espressiva, piuttosto che la mano vera e propria di un certo autore), fossero di poco interesse. Curioso, no?